



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
compone impegno
di spesa

Amo A.P. (A.P.)

Seduta del 21 MAR. 2011

Deliberazione n. 146

OGGETTO:

Oggetto: Rettifiche ed integrazioni al regolamento di gestione dei vivai forestali regionali approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1397 del 17.10.2005

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 21 MAR. 2011 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | |
|---------------|----------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele |
| 2) PIETRACUPA | Mario |
| 3) CAVALIERE | Nicola |
| 4) DI SANDRO | Filoteo |
| 5) FUSCO | Angiolina |
| 6) MARINELLI | Franco Giorgio |
| 7) MUCCILLI | Salvatore |
| 8) VELARDI | Luigi |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco |

Presidente
Vice Presidente
Assessore
"
"
"
"
"

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare	
Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input type="checkbox"/>
Il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale <i>Dr. Teo Reale</i>	

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, 11 MAR. 2011

Il Responsabile dell'istruttoria

Agrot. Maria Giuseppe

Il Direttore Generale DGIII

(Art.2 comma 2, lett. a) DGR 256/07)

Dr. Francioni Antonio

Il Responsabile del Servizio
Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale
Dr. Reale Teo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva Cavaliere;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva Cavaliere ;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di aggiornare il regolamento di gestione dei vivai forestali regionali approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 1397 del 17.10.2005 nella parte riguardante le modalità di cessione del materiale forestale prodotto e in quella relativa al contributo spese di produzione delle piante;
- 3) di delegare il Servizio Tutela e Valorizzazione Forestale ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al presente regolamento con apposito provvedimento, da pubblicare integralmente sul sito internet della regione Molise.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO: che la Regione Molise gestisce direttamente, tramite il Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, quattro vivai forestali di cui due ubicati in Provincia di Campobasso, uno in Provincia di Isernia ed uno in Provincia dell'Aquila come rappresentativi dei diversi ambienti fitoclimatici del territorio regionale, così individuati:

➤ **Vivaio Forestale Regionale "Selva del Campo" Campochiaro (CB)**

Il vivaio realizzato nel 1948 a cura del Corpo Forestale dello Stato, è ubicato a m. 512 s.l.m. e si estende su una superficie pianeggiante di ettari 14,50 circa, di cui ettari 2,50 sottoposti a coltura per la produzione di postime forestale, mentre la restante superficie in parte è stata investita ad arborco ed in parte viene investita a piantonaio. In esso si produce la maggior parte del postime forestale impiegato per i rimboschimenti realizzati da Enti Pubblici e soggetti privati, nonché piante ad uso ornamentale assegnate a privati cittadini, alle Scuole, ai Comuni alle Associazioni che operano in campo ambientale e culturale.

Le piantine che vi si allevano, sia a radice nuda ma per lo più in contenitore, sono idonee per l'impiego e la diffusione su territori ricadenti nella fascia fitoclimatica del castagno, caratterizzati da altitudini variabili da 400-500 m fino a 900-1000 m s.l.m..

In questo vivaio, inoltre, si coltivano e si allestiscono le piante destinate a soddisfare le finalità della legge del 29.01.92 n. 113 (un albero per ogni bambino nato e residente) assegnandole a tutti i comuni della Regione.

La produzione di piantine cedute annualmente ammonta a circa 200.000 piantine, ripartite in circa 50 specie fra conifere e latifoglie.

È dotato di adeguate strutture per il ricovero di macchine, attrezzature forestali e materiali, locali per l'espletamento di tutte le varie fasi lavorative per la produzione di materiale di propagazione, inoltre sono in fase avanzata di realizzazione opere di ristrutturazione del vivaio finanziate con la Delibera CIPE n.3/06 - APQ Agricoltura e di un parco macchine adeguato per una corretta funzionalità del vivaio stesso.

Nella struttura vivaistica è presente un centro per la produzione di piante micorrizzate composto da una serra e da locali inoculi dotati di un laboratorio attrezzato e funzionante nel quale si producono piantine micorrizzate con tartufo (circa 10.000 ogni anno).

➤ **Vivaio Forestale Regionale "Le Marinelle" Petacciato (CB)**

Struttura realizzata nel 1951, sempre dal Corpo Forestale dello Stato, su una superficie di circa Ha 1,00, è ubicata sul livello del mare, da cui dista poche centinaia di metri, con prevalente indirizzo per la produzione di piantine tipiche della macchia mediterranea e della fascia fitoclimatica del lauretum, da impiegare sia nei rimboschimenti polifunzionali pubblici e privati, che a fini ornamentali per la costituzione di parchi e giardini in territori con altitudine fino a 500 -600 m s.l.m..

La quantità di postime cedute annualmente, allevato esclusivamente in contenitore, ammonta a circa 130.000 piante all'anno, appartenenti sia a specie conifere che latifoglie arboree e arbustive.

È dotato di idonee strutture per la rimessa di macchine, attrezzature e materiali nonché di abitazione per il capo vivaista.

➤ **Vivaio Forestale Regionale "Feudozzo" Castel di Sangro (AQ)**

Il vivaio forestale "Feudozzo", di proprietà dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo, ceduto in comodato alla Regione Molise per 15 anni, è ubicato in agro di Castel di Sangro (AQ), ad una altitudine s.l.m. di mt 960 e il suo impianto risale all'anno 1921. Il vivaio è dotato di strutture e macchine per l'esercizio dell'attività vivaistica; attualmente è in fase di ristrutturazione mediante l'adeguamento delle strutture esistenti e la realizzazione di un capannone ex novo con i fondi della delibera CIPE n. 3/06 - APQ Agricoltura.

Le piantine forestali di conifere e latifoglie che vengono prodotte sono prevalentemente a radice nuda e trovano idonea diffusione e impiego nelle zone montane del territorio regionale (fascia fitoclimatica del faggio). Recentemente parte della superficie produttiva è stata destinata alla coltivazione di abete rosso (picea excelsa) per la produzione di alberi di Natale.

Il postime forestale di piantine cedute annualmente ammonta a circa 50.000 soggetti arborei e arbustivi, fra conifere (abete bianco, abete rosso, chamaecyparis, douglasia, cedri) e specie caducifoglie (faggio, aceri, frassini, ontani, carpini). Ogni anno, inoltre, vengono prodotti circa n. 500 alberi di natale.



[Handwritten signature]

➤ **Vivaio Forestale Regionale "Colle Astore" Carpinone (IS)**

Il vivaio forestale di "Colle Astore" ubicato in agro del comune di Carpinone (IS) di proprietà dello stesso Comune, è stato ceduto in comodato alla Regione Molise per la durata di anni 20. E' situato a quota 720 mt. s.l.m., fu impiantato come vivaio volante (piantonaio) in occasione della realizzazione dei rimboschimenti circostanti. La sua disposizione su terrazzi, è tipica degli orti costruiti allo scopo, rappresentando una unica e interessante testimonianza delle antiche metodologie tecniche vivaistiche. In questi ultimi anni è stato totalmente trasformato e strutturato a vivaio vero e proprio, su una superficie di circa ettari uno, per la coltivazione di piantine, allevate in fitocella, appartenenti alle essenze tipiche dei boschi mesofili molisani (querce, frassini, aceri, carpini, faggio, ecc.)

La quantità di piantine cedute annualmente è di circa 120.000 rappresentata principalmente dalle cosiddette specie nobili a legno pregiato quali noce, ciliegio, frassini, aceri, tiglio, rovere che trovano nelle favorevoli caratteristiche stagionali (clima, altitudine, esposizione, terreno) del vivaio "Colle Astore" l'ambiente idoneo per raggiungere apprezzabili standards qualitativi. E' dotato di piccole strutture utilizzate per l'attività vivaistica. Attualmente è in atto la ristrutturazione mediante la realizzazione di nuove strutture necessarie per il prosieguo dell'attività finanziata con i fondi della Delibera CIPE n.3/06 - APQ Agricoltura.

Nelle immediate adiacenze sempre in agro di Carpinone si trova l'insediamento dell'arboreto di "Colle Astore", realizzato negli anni ottanta nell'ambito del progetto di costituzione del Parco Regionale dell'Alto Molise. E' attrezzato di una serra, manufatti in legno ad uso abitativo e per attività varie (ricerca, sperimentazione, didattiche, ricreative).

CONSIDERATO che detti vivai forestali vengono gestiti dal Servizio Tutela e Valorizzazione Forestale in Amministrazione Diretta con l'utilizzo di personale dipendente regionale a tempo indeterminato e di personale con contratto stagionale, utilizzando fondi regionali che vengono resi disponibili su apposito capitolo; tra il personale dipendente a tempo indeterminato per ogni singolo vivaio è presente la figura del responsabile che ha compiti di sovrintendere l'organizzazione e la gestione del vivaio e di provvedere alla tenuta di tutti gli atti amministrativi e contabili del vivaio;

CHE la gestione dei vivai deve essere riorganizzata tenendo conto di nuovi fattori legati alla produzione e commercializzazione di materiale forestale da riproduzione e della produzione di piante tartufigene avviata nell'annata 2009/2010;

CHE in detti vivai attualmente si producono in modo specifico piantine forestali, piantine ornamentali, alberi di natale e piantine micorrizzate con tartufi; tra le piante forestali prodotte, rientrano le specie riportate nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1397 del 17.10.2005, con la quale è stato approvato il regolamento di gestione dei vivai forestali regionali;

RITENUTO necessario provvedere all'aggiornamento del regolamento di gestione dei vivai forestali regionali approvato con la delibera di cui sopra, nella parte riguardante le modalità di cessione del materiale forestale prodotto ed alla rideterminazione del contributo spese di produzione delle piante, anche in relazione alla introduzione della produzione di piante tartufigene;

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

di aggiornare il Regolamento per la Gestione dei Vivai forestali regionali così come riportato nell'**ALLEGATO** al presente atto che ne fa parte integrante e sostanziale.

Campobasso, li 11 MAR. 2011

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale
Dr. Tito Reale



PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 11 MAR. 2011

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 146 del 21 MAR 2011

Il Dirigente del Servizio
Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale
Dr. Tito Reale

PARERE DI COERENZA E PROPOSTA



Il Direttore Generale della Direzione Generale III Dr Antonio Francioni, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto è stato espresso il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa, **ESPRIME** parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

All'Assessore all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva Cavaliere l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 11 MAR. 2011

Il Direttore Generale DGIII
(Dott. Antonio Francioni)

Dr. u

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to de Santis

IL PRESIDENTE
F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 23 Marzo 2011



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____

REGOLAMENTO DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI



Cessione del materiale di moltiplicazione prodotto

Le piante prodotte nei vivai forestali regionali sono cedute a chi ne fa richiesta secondo le modalità di seguito indicate:

- Agli Enti Pubblici del Molise – Comuni, Comunità Montane, Province, Scuole, Università, Enti Sub Regionali e Statali ecc. – sono concesse a titolo gratuito piante forestali ed ornamentali **di età fino a due anni** dietro presentazione di richiesta effettuata con apposito modello unitamente ad una relazione descrittiva dell'area dove verranno collocate a dimora le piante e delle modalità di impianto, corredata dalla planimetria catastale dell'area oggetto dell'impianto e dei certificati catastali, specificando se trattasi di un rimboschimento da realizzare fuori dal centro abitato oppure di una area attrezzata a verde in città; ad impianto avvenuto l'ente dovrà comunicare al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale l'avvenuta messa a dimora (entro trenta giorni dalla ultimazione dell'impianto e in ogni caso entro 180 giorni dalla consegna delle piante), onde consentire al Servizio Tutela e Valorizzazione Forestale di effettuare eventuali controlli; nel caso in cui l'esito dei controlli risultasse negativo il Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale predisporrà apposito provvedimento dal quale risulterà che l'Ente non potrà usufruire, nei successivi 5 anni, di nessun tipo di assegnazione di postime forestale prodotto nell'ambito dei vivai forestali regionali. Si precisa che nel caso in cui la richiesta di piantine è finalizzata alla realizzazione di un impianto/manutenzione finanziato con fondi pubblici di qualsiasi natura (comunitari, statali, regionali o altro) e il progetto prevede in apposita voce il costo della fornitura delle piante forestali, la cessione sarà a titolo oneroso.
- Agli Enti che realizzano rimboschimenti e/ o altri interventi forestali per conto della Regione Molise, la cessione è gratuita. Nel caso in cui la richiesta di piantine è finalizzata alla realizzazione di un impianto/manutenzione finanziato con fondi pubblici di qualsiasi natura (comunitari, statali, regionali o altro) e il progetto prevede in apposita voce il costo della fornitura delle piante forestali, la cessione sarà a titolo oneroso.
- A tutte le Associazioni e ai privati cittadini che intendono realizzare nel territorio regionale impianti forestali su una superficie minima di 20 are, disposta in unico appezzamento, sono cedute a titolo gratuito solo le piante **di età fino a due anni di specie forestali** presenti nell'**nell'allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, adatte a quella stazione d'impianto; le stesse possono essere integrate, fino ad un massimo del 10% del numero totale delle piante previste, con altri tipi di piante prodotte nei vivai; la cessione delle piante è in ogni caso valutata, di volta in volta, dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale. Alla richiesta fatta su apposito modulo, va allegata apposita relazione descrittiva dell'area dove verranno collocate a dimora le piante indicando le modalità di impianto; la richiesta, inoltre, deve essere corredata da apposita planimetria catastale con l'ubicazione esatta del futuro impianto e dai certificati catastali delle particelle interessate dai quali risulti l'intestazione al privato o alla associazione che effettua la domanda. Il richiedente è tenuto a comunicare l'avvenuta messa a dimora delle piante concesse entro trenta giorni dalla conclusione dell'impianto e comunque non oltre 180 giorni dalla consegna delle piante. Il Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale si riserva di effettuare i controlli necessari per verificare la realizzazione dell'impianto; nel caso in cui l'impianto non risulti realizzato il Servizio Tutela e Valorizzazione Forestale stilerà apposito verbale e procederà al recupero delle somme corrispondenti all'importo del postime forestale concesso gratuitamente tenendo conto degli importi previsti per l'assegnazione a titolo oneroso. Si precisa che nel caso in cui la richiesta di piantine è finalizzata alla realizzazione di un impianto/manutenzione finanziato con fondi pubblici di qualsiasi natura (comunitari, statali,

Alle

regionali o altro) e il progetto prevede in apposita voce il costo della fornitura delle piante forestali, la cessione sarà a titolo oneroso.

- A tutti i Comuni del Molise sono cedute ogni anno le piante allevate **in vaso o fitocella da 4-5 litri, se disponibili**, a titolo gratuito in virtù della legge n. 113/92 (una pianta per ogni nato) dietro comunicazione del numero dei nati nel corso dell'anno precedente a quello di riferimento; i comuni hanno l'obbligo di comunicare al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale l'avvenuta messa a dimora delle piante concesse.
- Alle scuole, alle Università e tutte le Associazioni e ad enti pubblici del Molise per manifestazioni culturali, divulgative, di promozione ambientale o altro sono cedute le piante forestali a titolo gratuito; a tal proposito il quantitativo e la tipologia di piante che potranno essere assegnate sarà valutato di volta in volta dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale in relazione all'evento di che trattasi e alla disponibilità del postime forestale presente nei vivai; la richiesta, che può essere effettuata anche senza l'utilizzo di apposito modulo, deve pervenire al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale indicando la data della manifestazione, la descrizione dettagliata della manifestazione, il numero di piante richiesto, i recapiti telefonici.
- A tutti i richiedenti che non rientrano nelle condizioni di cui sopra le piante sono cedute a titolo oneroso e sono praticati i prezzi riportati nell'**Allegato "B"** che fa parte integrante e sostanziale del presente regolamento.
- Per quanto riguarda gli **Alberi di Natale**:
 - Viene assegnato gratuitamente in occasione delle feste di Natale, su richiesta, esclusivamente un albero di natale al Consiglio e alla Giunta Regionale, a tutti i Servizi della Regione Molise, alla Prefettura e Questura di Campobasso e Isernia, ai Comandi Regionali e Provinciali delle Forze dell'Ordine; fino ad un massimo di cinquanta alberi di Natale sono a disposizione dell'Assessorato all'Agricoltura per attività di promozione, divulgazione e manifestazioni varie;
 - a tutti gli altri Enti Pubblici (compreso le scuole) e Associazioni gli alberi di Natale sono ceduti a titolo oneroso per l'importo ridotto di **Euro 5,00** (rispetto all'importo di 12 euro previsto per i privati) come rimborso spese di produzione; il quantitativo di alberi di Natale che potrà essere assegnato sarà valutato, di volta in volta, dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale in relazione alle disponibilità e alle richieste pervenute.
 - a tutti i privati cittadini gli alberi di natale sono ceduti a titolo oneroso per un importo pari ad **Euro 12,00**, come riportato nell'Allegato "B", nei limiti della disponibilità.
- Per quanto riguarda le **piante micorrizzate con tartufi**:
 - Le piante micorrizzate con tartufo prima della cessione sono certificate da apposito laboratorio. Esiste la possibilità che un determinato lotto di piante micorrizzate, pur essendo idonee all'impianto della tartufaia, per motivi organizzativi e/o di tempo non siano ancora state certificate; in tal caso le stesse possono essere cedute ugualmente, allo stesso prezzo previsto per quelle certificate, ma il richiedente deve confermare di essere consapevole della mancata certificazione delle piante ed accettare ugualmente la fornitura;
 - Le piante micorrizzate sono cedute a titolo gratuito a enti pubblici del Molise che intendono effettuare impianti a titolo sperimentale su aree di propria competenza, in base ad un regolare progetto esecutivo da sottoporre alla verifica del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale; il quantitativo di piante micorrizzate con il tartufo è corrispondente alle previsioni progettuali; le spese per la realizzazione del



[Handwritten signature]

progetto restano a carico dell'ente richiedente; ad impianto avvenuto l'ente dovrà comunicare al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale l'avvenuta messa a dimora (entro trenta giorni dalla ultimazione dell'impianto e in ogni caso entro 180 giorni dalla consegna delle piante), onde consentire al Servizio Tutela e Valorizzazione Forestale di effettuare eventuali controlli; nel caso in cui l'esito dei controlli risultasse negativo il Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale predisporrà apposito provvedimento dal quale risulterà che l'Ente non potrà usufruire, nei successivi 5 anni, di nessun tipo di assegnazione di postime forestale prodotto nell'ambito dei vivai forestali regionali;

- A tutti gli altri richiedenti le piante micorrizzate con tartufo sono cedute **a titolo oneroso al prezzo di euro 7,00** cadauna, come indicato nell'Allegato "B", nei limiti della disponibilità; la cessione delle piante è in ogni caso valutata, di volta in volta, dal Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale che terrà conto della disponibilità delle piante, dei quantitativi richiesti e delle priorità di assegnazione, come di seguito indicate.
- Il materiale forestale di moltiplicazione da impiantare fuori dal territorio della Regione Molise può essere ceduto solo ed esclusivamente a titolo oneroso.
 - In qualsiasi momento dell'anno, in occasione di visite guidate nei vivai o altre aree di pertinenza regionale, da parte di scolaresche o di gruppi di studio o visite culturali, possono essere disposte da parte del Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale, cessione di una piantina in fitocella di uno – due anni per visitatore a scopo promozionale e didattico.
 - In qualsiasi momento dell'anno, il Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale, per la cessione di piante di particolari produzioni o eccedentarie o sperimentali o danneggiate da eventi atmosferici o piante particolarmente grandi da non essere più idonee a rimanere nel vivaio, può fissare un apposito prezzo di cessione.
 - La cessione di materiale vivaistico da impiantare fuori della Regione Molise, se in quantitativo superiore alle 100 piantine, può essere concesso esclusivamente su decisione del Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale, tenuto conto delle richieste pervenute e delle disponibilità.
 - Il materiale vivaistico è concesso, con lettera, a firma del Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale ad eccezione delle richieste per piccoli quantitativi effettuate direttamente presso i vivai, come meglio specificato di seguito.
 - Per le domande pervenute nei tempi (30 settembre) si provvederà alla assegnazione delle piante tenendo conto delle seguenti priorità:
 - Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale;
 - Servizi regionali;
 - Enti pubblici regionali;
 - Enti statali
 - Associazioni;
 - privati;
 - per piantine da mettere a dimora fuori del territorio della Regione Molise.
 - In mancanza delle specie richieste il Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale può proporre altre specie adatte alla fascia fitoclimatica di impianto. Il Servizio può rifiutare la cessione di piantine da allocare su aree appartenenti a fasce fitoclimatiche ritenute dallo stesso non idonee. Con la comunicazione di cessione delle piante sono fornite



le principali informazioni per il ritiro delle stesse (quantità ed il tipo di piante concedibili, il Vivaio ove prelevare le piante, la data entro la quale bisogna ritirare le piante, l'importo da pagare ecc).

Richiesta del materiale vivaistico

- La richiesta di qualsiasi materiale vivaistico sia a titolo gratuito che a titolo oneroso va effettuata su apposito Modello disponibile presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, presso le sedi dei vivai Forestali regionali e sul Sito Internet della regione Molise: **Allegato "C" per la domanda a titolo gratuito e Allegato "D" per le piante a titolo oneroso.**
- Per gli Enti Pubblici detta richiesta deve essere accompagnata da nota di trasmissione regolarmente protocollata presso gli uffici dell'Ente ed a firma del legale rappresentante dell'Ente, pena la non accettazione.
- La richiesta del materiale vivaistico, sia esso a titolo gratuito che a titolo oneroso, deve essere formalizzata al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale – Via N. Sauro 1, 86100 Campobasso.
- Anche presso le Sedi dei Vivai Regionali è possibile effettuare la richiesta di piante forestali; in tal caso, se il numero delle piante richiesto non supera le 100 unità il responsabile del vivaio può assegnarle direttamente. Se invece il numero di piante richieste è compreso tra 100 e 300 unità, il responsabile del vivaio, prima della assegnazione, deve acquisire apposita conferma, anche telefonica, da parte del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale. In ogni caso, non appena è stata effettuata l'assegnazione, il responsabile del Vivaio deve darne comunicazione al Servizio.
- La richiesta deve essere presentata entro 30 settembre di ogni anno; le richieste effettuate oltre tale data e comunque entro la fine di febbraio dell'anno successivo potranno essere prese in esame se vi è la disponibilità delle piantine. Le richieste che pervengono oltre la fine di febbraio potranno essere prese in considerazione dal responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale in relazione a specifiche esigenze o ragioni specificate del richiedente.
- Le richieste degli alberi di Natale, a qualsiasi titolo, dovranno essere effettuate non oltre il 20 Novembre di ogni anno, le stesse effettuate oltre tale data e comunque entro il 10 dicembre, potranno essere prese in esame se vi è la disponibilità di alberi e su decisione del Responsabile del Servizio anche in relazione alle condizioni climatiche e alla disponibilità di personale addetto.
- Tutte le richieste di piante verranno evase in base alla disponibilità del materiale presente nei vivai.

Modalità di ritiro delle piante

- Le piantine devono essere ritirate con le modalità descritte nella comunicazione di assegnazione; al momento del ritiro il vivaista consegnatario annoterà su apposito registro l'ora del ritiro, le quantità ritirate e gli estremi dell'assegnazione; tale registro dovrà essere visionato e vistato mensilmente dal Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale in occasione della riunione mensile. Successivamente o anche al



[Handwritten signature]

momento del ritiro, in funzione dell'organizzazione del vivaio, per il materiale vivaistico ceduto a titolo di rimborso spese, su richiesta, sarà inviato la fattura dell'acquisto.

- Le piantine debbono essere ritirate, presso le sedi vivaistiche indicate nella concessione, entro la data prescritta nella stessa.
- Gli alberi di Natale debbono essere ritirati, a cura dei beneficiari, presso le sedi vivaistiche indicate nella concessione entro e non oltre il 20 dicembre.
- Il mancato ritiro delle piantine e degli alberi di Natale nei termini prefissati è considerato come "rinuncia" e non dà luogo ad alcun rimborso.
- Non saranno cambiate le piante dopo il ritiro o accettati reclami per il mancato attecchimento delle stesse.
- La consegna diretta da parte degli addetti al Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale rappresenta una eccezione e comunque può essere effettuata, esclusivamente su decisione del responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale, in relazione alle motivazioni addotte, al quantitativo e tipologie di piante e alla disponibilità di mezzi e personale e alla organizzazione delle attività del vivaio.



Handwritten signature

ALLEGATO AALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 146 del 21 MAR 2011**ELENCO PIANTE DI SPECIE FORESTALI**

Abes Alba	Abete Bianco
Acacia Saligna	Acacia Saligna
Acer Campestre	Acero Campestre
Acer Pseudoplatanus	Acero Montano
Acer Platanoides	Acero Riccio
Alnus Cordata	Ontano Napoletano
Alnus Glutinosa	Ontano Nero
Carpinus Betulus	Carpino Bianco
Castanea Sativa	Castagno
Cedrus Atlantica	Cedro Atlantico
Cedrus deodara	Cedro deodara
Cupressus Arizonica	Cipresso dell'Arizona
Cupressus Sempervirens	Cipresso comune
Eucaliptus Rostratus	Eucalipto Rosso
Fagus Silvatica	Faggio
Fraxinus Excelsior	Frassino Maggiore
Fraxinus Ornus	Orniello
Junglas Regia	Noce Comune
Junglas Nigra	Noce Nero
Ostrya Carpinifolia	Carpino Nero
Pseudotsuga Menziesil	Douglasia
Picea Abies	Abete Rosso
Pinus Halepensis	Pino D'aleppo
Pinus Radiata	Pino Monterey
Pinus Pinea	Pino Domestico
Pinus pinaster	Pino Marittimo
Pinus Nigra	Pino Nero
Pinus Silvestris	Pino Silvestri
Populus Nigra	Pioppo Nero
Quercus Cerris	Cerro
Quercus Ilex	Leccio
Quercus Robur	Farnia
Quercus Petrae	Rovere
Quercus Pubescens	Roverella
Quercus Frainetto	Farnetto
Robinia Pseudoacacia	Robinia
Selex Viminalis	Salice per Vimini
Tamarix Gallica	Tamerice
Tilia Cordata	Tiglio Riccio
Tilia Tomentosa	Tiglio Nostrano
Ulmus Minor	Olmo Campestre



ALLEGATO "B"

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 146 del 21 MAR 2011

Costo delle piante prodotte nei vivai Forestali regionali:

Tipologia	TIPO DI PIANTA	ETA'	MODALITA' DI ALLEVAMENTO	COSTO EURO
R1	Piante di latifolia o conifera	fino ad 1 anno	A radice nuda	0,30
R2	Piante di latifolia o conifera	oltre 1 anno	A radice nuda	0,65
F	Piante di latifoglie e conifere	fino a 2 anni	In fitocella	0,70
V1	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 2-3	3,00
V2	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 4-5	5,00
V3	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 6-10	10,00
M1	Piante di latifoglie e conifere		In mastello da 11- 30 lt.	15,00
M2	Piante di latifoglie e conifere		In mastello oltre 30 lt.	26,00
NE	Albero di Natale assegnato ad enti pubblici			5,00
NP	Albero di Natale assegnato ad associazioni e privati cittadini			12,00
T	Piante micorrizzate con tartufo			7,00

I prezzi si intendono al netto di iva (10%)

Allegato C – Modello richiesta piantine a titolo GRATUITO



REGIONE MOLISE
Assessorato Agricoltura e Foreste
Via N. Sauro, 1
Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio
Forestale
86100 CAMPOBASSO

Obbligatorio: Cod. Fis. o Partita I.V.A.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ Prov (____) e residente a: comune di _____
CAP _____ Prov. (____) Via/C.da _____ N. _____
Tel. _____ Cell. _____
per gli enti pubblici: in qualità di _____ dell'Ente: _____

CHIEDE

a codesto Spett.le Assessorato l'assegnazione a titolo **gratuito** delle seguenti piantine per (*barrare la motivazione*):

- a) Realizzazione/manutenzione rimboschimento;
- b) Verde pubblico

QUANTITA'	SPECIE E VARIETA'	TIPOLOGIA R=radice nuda, F=fitocella	QUANTITA'	SPECIE E VARIETA'	TIPOLOGIA R=radice nuda, F=fitocella

Si dichiara che l'impianto verrà realizzato entro 180 giorni dalla consegna del postime forestale.

Si allega alla presente:

- 1) relazione descrittiva dell'area dove verranno collocate a dimora le piante e delle modalità di impianto;
- 2) planimetria catastale dell'area oggetto dell'impianto
- 3) certificati catastali

Data _____

Firma del richiedente
(Nel caso di ente pubblico il Legale Rappresentante)

I dati da Lei conferiti saranno trattati dal nostro Ente e non saranno oggetto di comunicazione a terzi se non per quanto previsto dalle vigenti norme fiscali e di legge L. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.

Il materiale richiesto sarà assegnato compatibilmente alle disponibilità dei Vivai Forestali Regionali. Le eventuali piantine attribuite, dovranno essere ritirate con mezzo proprio entro la data riportata nella lettera di assegnazione che questo Assessorato avrà cura di inviare, nei modi e nei tempi previsti, ad ognuno dei richiedenti. Salvo accordi diversi con la struttura della Regione Molise, il mancato ritiro delle piante nei termini prefissati verrà considerata "rinuncia". *Le istanze non complete e in particolare senza citare il proprio codice fiscale o partita I.V.A., non saranno evase.*

Allegato D – Modello richiesta piantine a titolo ONEROSO



REGIONE MOLISE

Assessorato Agricoltura e Foreste

Via N. Sauro, 1

Servizio Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Forestale

86100 CAMPOBASSO

Obbligatorio: Cod. Fis. o Partita I.V.A.

Il sottoscritto _____ nato il _____
 a _____ Prov (____) e residente a: comune di _____
 CAP _____ Prov. (____) Via/C.da _____ N. _____
 Tel. _____ Cell. _____

per gli enti pubblici: in qualità di _____ dell'Ente: _____

CHIEDE

a codesto Spett.le Assessorato l'assegnazione a **titolo oneroso** delle seguenti piantine:

QUANTITA'	SPECIE E VARIETA'	TIPOLOGIA	QUANTITA'	SPECIE E VARIETA'	TIPOLOGIA

Data _____

Firma del richiedente

(Nel caso di ente pubblico il Legale Rappresentante)

I dati da Lei conferiti saranno trattati dal nostro Ente e non saranno oggetto di comunicazione a terzi se non per quanto previsto dalle vigenti norme fiscali e di legge L. 196/2003 sul trattamento dei dati personali.

Il materiale richiesto sarà assegnato compatibilmente alle disponibilità dei Vivai Forestali Regionali. Le eventuali piantine attribuite, dovranno essere ritirate con mezzo proprio entro la data riportata nella lettera di assegnazione che questo Assessorato avrà cura di inviare, nei modi e nei tempi previsti, ad ognuno dei richiedenti. Salvo accordi diversi con la struttura della Regione Molise, il mancato ritiro delle piante nei termini prefissati verrà considerata "rinuncia". *Le istanze non complete e in particolare senza citare il proprio codice fiscale o partita I.V.A., non saranno evase.*

I prezzi unitari per la corrente campagna vivaistica, sono i seguenti:

Tipologia	TIPO DI PIANTA	ETA'	MODALITA' DI ALLEVAMENTO	COSTO EURO
R1	Piante di latifolia o conifera	fino ad 1 anno	A radice nuda	0,30
R2	Piante di latifolia o conifera	oltre 1 anno	A radice nuda	0,65
F	Piante di latifoglie e conifere	fino a 2 anni	In fitocella	0,70
V1	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 2-3	3,00
V2	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 4-5	5,00
V3	Piante di latifoglie e conifere		In vaso da lt. 6-10	10,00
M1	Piante di latifoglie e conifere		In mastello da 11- 30 lt.	15,00
M2	Piante di latifoglie e conifere		In mastello oltre 30 lt.	26,00
NE	Albero di Natale assegnato ad enti pubblici			5,00
NP	Albero di Natale assegnato ad associazioni e privati cittadini			12,00
T	Piante micorrizzate con tartufo			7,00

I prezzi si intendono al netto di iva (10%)